

undefined

# Più competenze, compensi chiari: così cambia il volere dei fondi sui cda

## Governance

I risultati di un questionario Morrow Sodali sui primi 40 investitori internazionali

La pandemia ha spinto i soci verso posizioni più nette: in prima fila resta il tema Esg

Luca Davi

Sempre più coinvolti nel rapporto con le società e nel dialogo con i vertici societari. Sempre più attenti al rispetto dei temi Esg (Environmental, Social e Corporate Governance) e sostenibilità. Ma anche pronti a opporsi in sede assembleare a politiche di remunerazione incoerenti rispetto ai risultati finanziari delle società partecipate. Gli investitori istituzionali cambiano pelle. E, complice la trasformazione generata dalla pandemia, entrano in una nuova fase, contrassegnata da un maggiore attivismo e consapevolezza nei confronti delle scelte dei board.

Questa, almeno, la fotografia consegnata da Morrow Sodali, proxy advisor che con il suo Institutional Investor Survey ha analizzato la opinioni di oltre 40 grandi investitori globali, che detengono circa un quarto degli asset in gestione a livello mondiale.

Il quadro è composito. Ma il sentimento comune che sembra emergere dalle interviste è chiaro: la pandemia ha messo allo scoperto

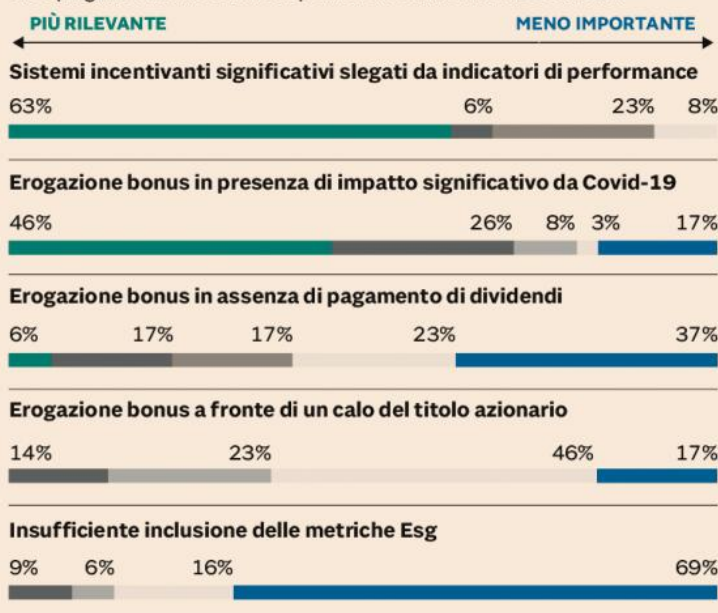
un chiaro tallone d'Achille dei Cda, che è rappresentato dalla talvolta scarsa capacità di saper reagire alle crisi determinate da situazioni imprevedibili. «Nella visione degli investitori ci sono stati gruppi che hanno reagito in maniera più lenta rispetto ai rischi che emergevano e hanno perso tempo prezioso nell'affrontare quel difficile momento» spiega Andrea Di Segni, Managing director di Morrow Sodali.

Nell'ultimo anno e mezzo si è assistito insomma a una divergenza di approcci, generata anche da differenti livelli di preparazione dei board all'emergenza. Una divaricazione che inevitabilmente ha impattato sulle performance finanziarie delle società. E questo, è il ragionamento, sta progressivamente generando una polarizzazione nelle valutazioni degli investitori anche in sede di voto sulle politiche di remunerazione: i dati assembleari segnalano una granularità crescente nel voto sulle remuneration policy, a conferma della volontà di premiare chi si è comportato meglio. «È un esame che continuerà nel 2021, poiché sia i ricavi che la redditività delle aziende continueranno ad essere colpiti dalla pandemia» aggiunge Di Segni.

Ma non basta. Gli investitori vogliono avere spiegazioni convincenti nei casi in cui siano stati pagati incentivi, specialmente se sono stati presi "contributi" dal Governo o nei casi in cui la performance finanziaria abbia sofferto. Così come vogliono monitorare «se ci sono state distorsioni tra i compensi pagati, i piani di incentivazione, e il rapporto tra questi e il valore del titolo, su cui incide l'eventuale paga-

## Remunerazioni del board

Gli indicatori di un disallineamento tra remunerazioni e performance societarie che spingono a votare contro la politica di remunerazione societaria.



Fonte: elaborazione su dati Morrow Sodali

mento del dividendo o meno».

Tutto ciò porta a un altro elemento distintivo del rapporto tra azionisti e società, ovvero il crescente engagement dei primi verso le seconde, in particolare nella cura degli aspetti Esg, che sono sempre più presi in considerazione in fase di voto. «Gli investitori inseriscono oramai costantemente l'esame degli aspetti Esg nel quadro delle interlocuzioni con le società e in questo senso il dialogo è radicalmente cambiato rispetto al passato, complice anche la pandemia».

In questo contesto, a cascata il cambio di approccio da parte degli investitori, sempre più attenti ed esigenti, tende a riflettersi anche nella necessità di un innalzamento del livello di competenze specifiche dei consiglieri dei board. «Da parte degli shareholders ci sarà un'attenzione sempre maggiore alle skills e alla composizione del board - conclude Di Segni - dalla cybersecurity alla crisis management, l'insieme delle conoscenze dei consiglieri diventerà focus di attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA